

[Home](#) > [Cronaca / Italia](#)

Storie di una new generation 'liquida': i giovani emigranti nel blog di Claudia Cucchiarato

Nel libro 'Vivo Altrove', la giornalista, che vive a Barcellona, racconta quella che non è più una fuga dei cervelli, ma generazionale. Dai 25 ai 40 anni, da un capo all'altro d'Europa. Ma nessuno viene in Italia, e chi va via, spesso non torna.



Fonte: Immagine dal web

Vivo altrove. Tradotto: vivo nel posto in cui

non sono nato, perché ho scoperto quello che altri luoghi offrono. Le metro e i mezzi che, sono sicuro, passeranno puntuali. Gli uffici pubblici dove non farò tante code, dove non mi prenderanno a pesci in faccia. Vita della new generation, che vaga da una nazione all'altra d'Europa per cercare fortuna o cambiare le cose. Ragazzi dai 25 anni in su, fino ai 40, dinamici, fluidi, mobili. Le mete più ambite sono Londra, dagli anni '80 presa d'assalto da Italiani e stranieri, e di recente il boom di giovani migranti è a Berlino, città economica (l'affitto di un'intera casa qui costa all'incirca 400 euro) e piena di interessi.

A dare voce alla generazione nomade che si tiene in contatto attraverso

blog e social network, è Claudia Cucchiarato, giornalista italiana che lavora per il gruppo l'Espresso e per l'Unità, e che vive da anni a Barcellona, dove scrive per l'Avanguardia. Lei, come tanti altri, ha deciso di stabilirsi nella città spagnola dopo averla conosciuta a fondo con l'Erasmus e poi con il progetto Leonardo. Un'esperienza che l'ha coinvolta a tal punto, da far diventare Barcellona la sua residenza stabile. La sua testimonianza, e quella di altri 70 ragazzi 'fuggiti' da casa per abitare le capitali europee, sono raccolte nel suo libro 'Vivo Altrove' appena pubblicato da Mondadori.



Un libro che è solo l'inizio della storia, perché

sono tanti, troppi, i testimoni della generazione liquida che possono raccontarsi. E potranno farlo nel blog www.vivoaltrove.it. "Il blog - ci racconta Claudia Cucchiarato - è la prosecuzione del libro, perché c'è tanta gente che volevo metterci dentro e non era possibile farlo". "Il primo giorno i visitatori del blog sono stati 1500 - aggiunge - e ora siamo a una media di 700 persone al giorno che vengono a curiosare". Le storie cominciano ad arrivare, in una linea di continuità con quelle raccontate nel libro, dove emerge una realtà: "Non si può parlare più di una fuga dei cervelli (questione di cui si dibatte da anni ma nulla sembra cambiare) - ci spiega la giornalista - perché il fenomeno si è talmente esteso che si può invece dire che è una fuga generazionale".

Sono in tanti a fuggire spostandosi tra i vari paesi europei: "Diversamente

dagli Usa e dal Canada, dove uno va per stabilirsi definitivamente - fa notare la Cucchiarato - in Europa spesso ci si sposta da Braccellona a Berlino, fino a Londra. Perché è più facile viaggiare dentro l'Europa unita, con vantaggi come la moneta unica e gli spostamenti a basso costo. Chi vive all'estero riesce a tornare in Italia facilmente, e ciò rende la new generation più mobile rispetto agli anni passati". Il libro nasce da alcuni articoli

scritti dalla giornalista per l'Avanguardia e Repubblica, sul boom di giovani approdati a Barcellona, tra il 2005 e il 2006, dopo la trasmissione di Fabio Volo 'Italo-spagnolo'.

Andando a scavare a fondo nel fenomeno, prosegue l'autrice, "mi sono

resa conto che i 'migranti', tra i 25 e i 40 anni, si muovevano da una capitale europea all'altra, allo sbaraglio. Ma il problema che mi ha fatto accendere la lampadina è stato rendermi conto che l'Italia è il Paese che più esporta e meno importa. In Italia non ci vengono gli inglesi, i francesi, gli spagnoli. Siamo in Europa ma non ci siamo, come dire". Insomma, gli italiani migrano molto all'estero, ma il Belpaese non è una terra gettonata dalla new generation mobile.

Un fenomeno, quello migratorio, impossibile da definire con precisione,

dice l'autrice: "Il Ministero degli esteri è incapace di misurare il fenomeno e il blog 'Vivo Altrove' potrebbe essere un sito dove fare un censimento. Anche se è impossibile contarli tutti, mi piacerebbe quantificare in modo statistico il fenomeno dei giovani 'mobili', che ha dati molto vaghi: ad esempio, i dati ufficiosi dei comuni di residenza, dicono che a Berlino ci sono 30mila italiani, 15mila tra i 25 e i 40 anni. Ma si tratta di stime a ribasso perché su 100 persone, più della metà non sono iscritte all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), che quindi si rivela uno strumento inadeguato".

Ma quale è l'identikit degli eterni girovaghi? "Non c'è una tipologia precisa di

persone, oltre il dato anagrafico - ci spiega ancora la Cucchiarato - ma molti sono accomunati dall'aver fatto l'università, anche se qualcuno non l'ha finita. Tantissimi hanno fatto l'Erasmus, ed hanno potuto vedere che fuori c'è qualcosa. Hanno vinto la paura di fare il grande passo di trasferirsi all'estero". Un dato preoccupante, aggiunge poi la blogger che dà voce alla generazione liquida, è che "i tedeschi, dopo tanto girovagare, tornano in Germania, così come gli spagnoli in Spagna e i francesi in Francia. Gli italiani no, dopo aver vinto la nostalgia per la pasta e il parmigiano, restano all'estero". Qualcosa vorrà pur dire. Il libro della giornalista, su Facebook, ha già oltre 350 fan, e il blog si sta riempiendo giorno dopo giorno di storie.

"Forse è utopico, o forse no - scrive Claudia nel blog - ma nasce proprio

dall'intenzione di continuare a 'contarci' l'idea di creare uno spazio in cui continuare l'esperienza del libro. Un luogo virtuale in cui uscire dall'invisibilità e discutere, proporre o anche solo far sentire la nostra voce. Ho capito che c'era bisogno di questo spazio fin da quando ho iniziato a cercare le persone da intervistare per il libro. Quasi tutte mi hanno aperto la porta di casa loro e hanno dimostrato un entusiasmo". Chi è fuggito dall'Italia o da altri Paesi, per amore, per il 'vuoto' dopo la laurea, per il fascino di una città, o per tante altre ragioni, potrà dire cosa vuol dire vivere altrove.

SCHEDE LIBRO

Titolo:

'Vivo altrove. Giovani e senza radici: gli emigranti italiani di oggi'

Autore:

Claudia Cucchiarato

Editore:

Mondadori